

## Fondi, cosa cambia con il Kid

LINK: <https://www.bluerating.com/asset-class/551128/fondi-cosa-cambia-con-il-kid>



Fondi, cosa cambia con il Kid A A A Il nuovo prospetto sintetico per i prodotti del risparmio gestito. di Andrea Telara 2 ottobre 2018 | 09:10 Il 2018 non è stato solo l'anno della direttiva Mifid2. Questo è anche l'anno che ha visto l'autorizzazione del Kid (Key information document), un nuovo prospetto informativo sintetico, obbligatorio per molti prodotti finanziari tra cui le polizze unit-linked,. Per ora i fondi comuni sono esclusi e conservano un documento che è un po' diverso, pur avendo un nome simile, cioè una i in più. Si tratta del Kiid (Key Investor Information Document) ed è in vigore dal 2011. Dal 2019, però, le cose cambieranno e anche ai fondi verrà applicato il nuovo Kid al posto del vecchio Kiid. Ma che cos'è di preciso il nuovo Kid e cosa lo differenzia dal precedente prospetto informativo ancora in vigore per i fondi? Innanzitutto è diverso l'ambito di applicazione perché quello dei Kid è ben più ampio in quanto non è circoscritto ai soli fondi ma si estende a tutti i prodotti finanziari che vengono classificati di solito come Priips, una sigla che identifica qualsiasi prodotto d'investimento al dettaglio e assicurativo preassemblato. "I Priips sono prodotti il cui valore è soggetto a fluttuazioni a causa dell'esposizione a variabili di riferimento o alle performance di una o più attività finanziarie sottostanti", spiega Andrea Polizzi, avvocato, partner e fondatore dello studio legale D'Argenio Polizzi e Associati. Rientrano dunque nella categoria dei Priips i fondi comuni o le polizze assicurative unit linked ma anche i prodotti derivati. Tutti questi prodotti finanziari oggi devono essere accompagnati (o dovranno essere accompagnati nel caso dei fondi nel caso dei fondi) al nuovo Kid. "Il nuovo Key information document è parte integrante della documentazione d'offerta e deve essere messo a disposizione degli investitori, anche attraverso il sito internet della rete distributiva di chi ha creato il prodotto finanziario", spiega Fabrizio Cascinelli, legale di PwC TIs, nota realtà professionale di avvocati e commercialisti che fa parte del network di PricewaterhouseCoopers International. Cascinelli ricorda che il Kid deve essere conciso, composto al massimo di tre facciate di fogli A4 e scritto in modo chiaro, affinché l'investitore capisca autonomamente gli elementi principali dello strumento finanziario da lui scelto e possa attuare un confronto facile con altre opportunità d'investimento. Il nuovo documento sintetico è articolato in otto sezioni. In ognuna viene riportata una breve descrizione del profilo di rischio/rendimento del prodotto. Sono previsti un indicatore sintetico di rischio che va da 1 a 7 e i possibili scenari di performance. Questi ultimi sono generalmente quattro: favorevole, moderato, sfavorevole e molto sfavorevole, riassunti in una tabella che indica i possibili rendimenti dell'investimento.